

Rassegna del 23/08/2013

NESSUNA SEZIONE

20/08/2013	Biellese	13	<u>Cna: «Condizioni peggiorate»</u>	...	1
23/08/2013	Giornale Piemonte	10	<u>Al via il bando per aprir bottega nel centro e in frazione</u>	Zorgniotti Alessandro	2
23/08/2013	Stampa Aosta	47	<u>Centrale di committenza "Bisogna fare presto"</u>	...	4

Cna: «Condizioni peggiorate»

Nei primi sei mesi del 2013 le condizioni del mercato del lavoro sono ulteriormente peggiorate. Lo comunica la Cna: «L'occupazione si è ridotta del -1,8 per cento rispetto al 2012 (-407mila unità) mentre è aumentato considerevolmente il numero dei disoccupati (+16,4, pari a 4,3 milioni). A giugno il numero degli occupati (22,5 milioni) ha raggiunto il valore più basso del nuovo secolo: quello dei disoccupati resta superiore a 3 milioni. Per effetto di queste dinamiche il tasso di disoccupazione ha creato il valore record del 12,1. La mancanza di lavoro colpisce soprattutto le fasce più deboli: donne e giovani, per i quali i tassi di disoccupazione sono rispettivamente pari al 20,9 e al 39,4. La crisi dell'occupazione sembra ancora lontana dall'esaurirsi. Nei primi sei mesi del 2013, il numero di ore autorizzate di Cassa Integrazione (457,2 milioni) ha segnato un aumento del 4,6 per cento rispetto al 2012, toccando il livello più alto dal 2009. Se utilizzassero le ore autorizzate, gli occupati avrebbero nella perdita di circa 32mila posti di lavoro.

L'aumento delle ore autorizzate è determinato dai settori delle costruzioni (+13,7 per cento, pari a +7,8 milioni di ore) e dell'industria in senso stretto (+6,4, pari a +22,3 milioni di ore), che da sola assorbe circa il 67 per cento delle ore autorizzate complessivamente. La crisi occupazionale delle costruzioni e dell'industria si riflette anche nell'artigianato. Nei primi sei mesi dell'anno le ore autorizzate di Cassa Integrazione per il comparto sono state 6,1 milioni con un incremento (+4,1 milioni) di circa il 10 per cento rispetto ai primi sei mesi del 2013.



Al via il bando per aprir bottega nel centro e in frazione

Dal Comune direttive e modulistica per attività artistico-artigiane e alimentari

ALESSANDRO ZORNIOTTI

da Mondovì

Quando l'impresa fa centro nei centri. Quelli storici della Città del Belvedere. La Giunta di centrodestra del sindaco Stefano Viglione ha ufficializzato i bandi e la modulistica con cui i titolari d'azienda interessati possono formalizzare la propria domanda per accedere agli aiuti a fondo perduto rivolti a favorire l'insediamento di attività di vicinato, nei settori dell'artigianato di eccellenza e del commercio tipico, nei rioni di Piazza, Breo e Carassone e nelle più significative realtà frazionali del Comune. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale, sulla scorta del successo della prima edizione dell'iniziativa e degli obiettivi più complessivi di riqualificazione urbana, è di abbinare gli aiuti per l'avviamento delle botteghe tipiche ai progetti di rivitalizzazione e di recupero strutturale di intere porzioni di territorio del Belvedere. «Si tratta di un intervento condiviso con le Associazioni di categoria - spiegano da Palazzo civico - e destinato a integrarsi con gli altri progetti di abbellimento strutturale dei centri storici della Città, come quello relativo al Piano colore che ha riscosso un alto gradimento fra i proprietari e gli amministratori degli immobili nelle zone interessate. A fronte di un impegno finanziario ragionevole, il ritorno sul piano degli investimenti aziendali e delle somme mobilitate dai privati è stato tale da moltiplicare l'impatto delle risorse iniziali messe a disposizione dal Comune. In questo modo, e per le categorie merceologiche individuate, favoriamo il turismo nelle zone più centrali e il presidio sociale nei contesti delle frazioni». Anche Confartigianato e Cna sono pronti a rinnovare la propria adesione al progetto di animazione imprenditoriale: «Un segnale incoraggiante in tempi che rimangono purtroppo molto difficili - commenta il presidente di zona e

vice provinciale della Confartigianato, Roberto Ganzinelli - Malgrado i crescenti balzelli fiscali imposti dallo Stato e scaricati sui Comuni, pensiamo a Imu e Tares, è importante che vi sia una volontà pubblica e privata convergente sull'esigenza di evita-

OK DALLE PMI

**Ganzinelli (Confartigianato):
«Siamo una zona predisposta
per l'imprenditoria di eccellenza»**

re la strisciante desertificazione di attività commerciali e artigiane nei nostri centri storici e di sostenere la ripresa a partire dalle nostre produzioni di eccellenza. L'apprezzamento dimostrato dal pubblico in occasione della più recente edizione della Mostra dell'artigianato artistico è la migliore conferma della predisposizione del territorio monregalese verso iniziative tese a valorizzare l'imprenditoria di qualità e di nicchia». Positiva anche la dichiarazione di Patrizia Dalmasso, direttrice della Cna cuneese: «Il progetto per lo sviluppo delle botteghe storiche ha trovato la nostra piena condivisione fin dall'inizio, e ci

siamo anche curati di divulgarlo fra i nostri soci potenzialmente interessati. Intendiamo anche in tal modo ribadire piena vicinanza a scelte favorevoli al mondo delle Pmi soprattutto in questo frangente». Il bando interessa, in via estensiva, le aree di Piazza e Breo - per l'artigianato artistico e di eccellenza certificata dalla Regione - Carassone e anche Borgato, oltre ai comparti urbani di Rinchiuso e via Ripe e ai nuclei frazionali di Merlo, Pascomonti, Rifreddo, Pogliola, San Quintino, S. Giovanni Govoni, Breolungi e San Biagio, dove saranno sostenuti insediamenti nei settori dei generi di prima necessità.





RISORSA
L'artigianato, assieme ai settori dei generi primari, è l'ambito di intervento più importante nel quadro degli aiuti regionali. È stato anche elogiato dalle istituzioni (a fianco, il vice provinciale di Confartigianato, Ganz)

4

LAVORO. L'APPELLO DELLE IMPRESE

Centrale di committenza “Bisogna fare presto”

Primi passi per il varo del «Meva» (Mercato Elettronico Valle d'Aosta), lo strumento telematico che farà da centrale unica per l'acquisto di servizi e forniture da parte degli enti locali. Ieri il direttore dell'Inva Enrico Zanella ha incontrato i rappresentanti delle categorie economiche per la discutere delle modalità per l'iscri-

zione al Meva, che proprio da Inva sarà gestito. Folta la delegazione presente, con i vertici di Ascom Confcommercio, Confartigianato, Cna, Confindustri, Coldiretti, Fédération des Coopératives, Chambre Valdôtaine, Associazione Artigiani e la Consulta degli ordini professionali. «Da parte di Inva - spiega Zanella - è stato avviato il con-



L'incontro per il varo del Meva

fronto per creare uno strumento il più possibile agevole affinché vi sia una maggiore tutela per il tessuto imprenditoriale locale». Pierantonio Genestrone commenta per le associazioni:

«Sin dall'ideazione del Meva, le imprese valdostane hanno appoggiato il governo regionale. Speriamo si possa concretizzare al più presto in quanto è necessario un reale sostegno al mondo dell'imprenditoria». Nelle scorse settimane sul Meva si erano accese le polemiche: in Consiglio Valle era passata una mozione per sospende l'adesione degli enti locali ad Inva con l'obiettivo di «valutare attentamente quale sia l'ambito ottimale della Centrale di Committenza». Un atto considerato «illegittimo e irrispettoso» dal Consorzio degli enti locali e criticato anche da Rete Imprese Valle d'Aosta. [D.M.]

